

Martedì 4 febbraio 2020 ore 10



Lo spettacolo della Fisica
Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Fisica

Sotto un'altra luce

di e con Marina Carpineti, Marco Giliberti e Nicola Ludwig
regia di Flavio Albanese e Marinella Anaclerio
assistente alla regia Lucia Menegazzo

Quando la fisica smette di intimorirci e diventa spettacolo emozionante.

Facciamoci contagiare dalla meraviglia delle scoperte scientifiche: un mondo stupefacente.

Inaspettato

Stanco di essere interrotto nelle sue ricerche, un professore di fisica si chiude in laboratorio di notte, per poter continuare indisturbato...ma come lui anche altri due fisici hanno avuto la stessa idea. I tre professori iniziano così a "giocare" insieme: formulano domande, verificano ipotesi, si scambiano saperi e competenze e comprenderanno così che solo una mente aperta permette di capire davvero la realtà e che non bisogna essere troppo rigidi con le classificazioni. "Se osservi sotto un'altra luce, vedrai..."

I tre attori-scienziati percorrono in scena la strada appassionante della sperimentazione scientifica: una pièce teatrale in cui si susseguono veri esperimenti di fisica, che descrivono in modo spettacolare la materia e i suoi stati, la luce e le sue proprietà, giochi di riflessione, diffusione e rifrazione: un caleidoscopio di esperimenti eseguiti dal vero, al confine tra la magia e i più affascinanti laboratori di ricerca.

Lo spettacolo *Sotto un'altra luce* nasce dalla voglia di trasmettere ai più giovani la meraviglia della scoperta, vero motore della ricerca scientifica. I temi trattati nello spettacolo sono la materia e i suoi stati, la luce e i colori e i meravigliosi fenomeni che si verificano quando luce e materia si incontrano: diffusione, dispersione, riflessione, rifrazione; ma si parlerà anche di polarizzazione e raggi infrarossi.

Lo spettacolo è seguito da una conversazione di circa mezz'ora con i fisici autori e attori che rispondono a domande e curiosità

- Genere: Teatro d'attore e sperimentazioni scientifiche
- Età: 8 -13 anni
- Durata: 50 minuti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FISICA Chi siamo

Tre ricerc-attori del Dipartimento di Fisica della Statale di Milano:

Marina Carpineti è una fisica sperimentale che usa la luce e l'ottica per studiare su scala microscopica la "materia soffice" e i fluidi complessi;

Nicola Ludwig si occupa di fisica applicata e utilizza tecniche come la termografia, la riflettografia infrarossa e la spettroscopia per studiare i beni culturali; **Marco Giliberti** si occupa di fisica moderna e la sua ricerca è principalmente nel campo della didattica della Meccanica Quantistica e della formazione di insegnanti.

L'idea - Lavorare insieme unendo le proprie competenze per creare un progetto di comunicazione della fisica che generi emozione con gli strumenti più giusti ed efficaci. Lo spettacolo della Fisica sceglie il teatro, come veicolo ideale per trasmettere stupore, incanto e bellezza, elementi propri della fisica. I tre fisici si mettono in gioco, convinti che per fare ricerca si debba essere anticonformisti e coraggiosi. Diventano scrittori, produttori e attori dei propri spettacoli, sempre sotto la guida di registi e tecnici professionisti del teatro. L'originalità consiste nel fatto che la protagonista delle rappresentazioni è proprio la fisica messa in scena da veri scienziati, sempre attraverso l'uso di strumentazione di laboratorio per realizzare autentici esperimenti scientifici.

Il progetto - Lo spettacolo della Fisica nasce nel 2004 e da allora porta i tre ricerc-attori nei teatri di gran parte d'Italia e talvolta d'Europa con sette spettacoli per diverse fasce di età. Le rappresentazioni riscuotono sempre ottimi successi nelle più varie occasioni: in cartellone a teatro, nei più prestigiosi Festival, su invito in importanti manifestazioni e nelle scuole.

Suscitano curiosità e divertimento con storie tratte dal quotidiano lavoro dei ricercatori in cui il pubblico ha modo di immedesimarsi.

I risultati - Gli spettacoli hanno girato per l'Italia, nei più prestigiosi teatri e festival scientifici, ma sono andati anche all'estero, visti complessivamente da oltre 110.000 persone di ogni età con circa 400 rappresentazioni.